

Con questo striscione in occasione di [PARMA-Perugia](#) di domenica 11 febbraio 2018 abbiamo voluto esprimere la nostra solidarietà a [i ragazzi di Bordeaux per i fatti di Strasburgo.](#)

Di seguito pubblichiamo anche il loro comunicato... **LIBERTÉ POUR LES UB87!**



PARMA-Perugia Stagione 2017/18



I tristi eventi accaduti a Strasburgo hanno avuto un grande impatto nazionale ed europeo. Se il trattamento che è stato inflitto ad una cinquantina sostenitori dei Girons innegabile, non è meno rappresentativo del modo in cui vengono trattati gli appassionati di calcio.

Le misure liberticide sperimentate ed applicate al mondo delle curve non hanno limite e sono in totale contraddizione con i valori che la repubblica Francese rivendica. Come abbiamo sottolineato, di fronte all'immobilità delle autorità e delle istituzioni rispetto a questo problema segnalato da lungo tempo, **abbiamo scelto il campo della disobbedienza civile.**

Non per il piacere di violare i decreti prefettizi, ma semplicemente perché noi abbiamo coscienza che non possiamo far muovere le linee senza prendere rischi. I divieti di trasferta hanno senso. Sono misure **arbitrarie, discriminatorie e liberticide.** Ragioni per noi che li rispettarli più. E non li rispetteremo più qualsiasi cosa ci costa.

La situazione potrebbe diventare velocemente ingestibile ed incontrollabile se migliaia di tifosi si metterebbero a fare la stessa cosa.

Gli ultras non sono gli soli preoccupati da questa lotta. Parliamo di una lotta generale che ha riportare il tifoso di calcio al centro di questo sport, lui che fu disprezzato da troppo tempo dal cinismo delle autorità e particolarmente della LFP (lega calcio professionista francese) che ha fatto delle immagini dei tifosi a dei fini pubblicitari-é immorale e deve fermarsi. La repressione esercitata sui settori popolari non ha cambiato nulla in 25 anni. Peggio : sembra minacciare seriamente gli interessi del calcio francese sia quelli dei gruppi di sostenitori. Nessuno sembra accorgersi del muro sul quale stiamo caricando.

La morte dei gruppi ultras in Francia, é la morte dei stadi. E così, pure se dispiace alle autorità. Noi siamo attori inevitabili di questo sport. E questo potrebbe essere una fortuna per tutti se non viviamo nella clandestinità. Abbiamo dei rappresentanti e dei responsabili che cercano di costruire un dialogo che resta sfortunatamente troppo spesso unilaterale.

In tal modo, attraverso questo comunicato, **chiediamo il stop totale dei divieti di trasferta.** L'apertura di un dialogo immediato e pubblico tra tifosi ed autorità.

Noi esigiamo che nessun procedimento legale sia fatto contro i 75 sostenitori bordellesi di Strasburgo (2 pulmini non hanno potuto entrare nello stadio) e dei 150 bordellesi contro Nantes e rimandati a Bordeaux l'ultimo 20 gennaio.

Noi chiediamo a tutte le istituzioni, locali o nazionali che hanno lavorato con noi, la nostra associazione di prendere il problema sul serio : con più di 200 diffidati, la nostra associazione non avrebbe altro scelto di sospendere le attività. Lo stadio gallico diventerebbe una cattedrale durante molti mesi, almeno che la rabbia della Curva Sud dopo queste vicende creerà molti problemi all'ordine pubblico.

Oggi, all'occasione di Bordeaux Amiens, realizzeremo uno sciopero di tifo durante gli ultimi 10 minuti della partita e ci posizioneremo dietro un immenso striscione

« NIENTE SOSTENITORI, NIENTE CALCIO »